



Pietrapertosa, 31 luglio 2021

Comunicato stampa

Arriva in Basilicata “Appennino Bike Tour 2021”, la ciclovia più lunga d’Italia ad opera di Legambiente e Vivi Appennino

Appennino Bike Tour in Basilicata nelle tappe di Muro Lucano, Abriola, Pietrapertosa, Roccanova, San Severino Lucano

L'impegno di Legambiente per la lotta alla crisi climatica e la transizione energetica "oltre" il petrolio in Basilicata

È stato presentato ufficialmente in Basilicata “**Appennino Bike Tour – Il Giro d’Italia che non ti aspetti**”, duemilaseicento chilometri dalla Liguria alla Sicilia, più di trecento comuni attraversati e 44 comuni tappa, 26 parchi e aree protette. Sono questi i numeri di Appennino Bike Tour, la ciclovia dell’Appennino organizzata da Legambiente e ViviAppennino, che ha preso il via in forma itinerante lo scorso 16 luglio da Altare (Savona) e si concluderà l’8 agosto ad Alia (Palermo). Si tratta della più lunga ciclovia d’Italia: il più importante progetto di turismo sostenibile mai realizzato nel nostro Paese, nato da cittadini e cittadine e dalle associazioni, finanziato dalle istituzioni, sostenuto da una storica azienda italiana, il Gruppo Colussi con il brand Misura. La carovana di ciclisti è giunta in terra lucana giovedì 29 a **Muro Lucano**, il giorno successivo ha fatto tappa negli splendidi comuni di **Abriola** e **Pietrapertosa**, mentre stamane proseguirà il suo viaggio verso **Roccanova** e **San Severino Lucano**.

Appennino Bike Tour veicola un messaggio ecologico strettamente connesso al tema della mobilità sostenibile, uno dei pilastri della transizione ecologica ed energetica in atto che necessariamente dovrà essere realizzata **abbandonando le fonti fossili**. Un tema importante in una regione in cui l’intensa attività estrattiva da anni crea seri problemi di carattere ambientale al territorio.

Il tracciato della ciclovia si sta animando in questi giorni di iniziative lungo tutto lo Stivale incrociando piccoli borghi, aree protette, territori resilienti e premiando anche i cosiddetti “**ambasciatori dell’Appennino**”, ossia quelle persone, amministratori, piccoli imprenditori, associazioni e realtà territoriali che si sono distinte per attività di presidio del territorio appenninico. Un team di ciclisti, insieme a Legambiente e ViviAppennino, sta percorrendo la ciclovia dal nord al sud della Penisola, sostando in ognuna delle 44 tappe dove saranno organizzati convegni, degustazioni e molti altri eventi insieme alle Amministrazioni locali, gli Enti Parco attraversati dal tracciato e le varie realtà interessate. Durante le soste viene presentato anche il **Patto per il clima per l’Appennino**, un impegno che Legambiente e ViviAppennino chiedono ai sindaci locali di sottoscrivere per creare una rete di comuni della **ciclovia dell’Appennino attiva contro le emissioni di gas climalteranti**. Inoltre, durante la campagna, vengono inaugurate le postazioni di sosta e ciclo-officina con colonnine di ricarica per le e-bike realizzate da Misura in ognuno dei 44 comuni tappa, rendendo così il percorso ciclabile il primo in Italia così lungo completamente attrezzato per i cicloturisti.

Appennino Bike Tour, che si avvale del **Patrocinio dei Ministeri della Transizione Ecologica, delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, del Turismo, dell’Anci e di Federparchi, in collaborazione con Misura del Gruppo Colussi.**

“La pandemia ha fortemente avvicinato le persone alla natura e allo sport, facendo esplodere in maniera inaspettata il cicloturismo, complice anche la diffusione delle e-bike” afferma **Sebastiano Venneri** portavoce nazionale di Legambiente. “Queste rendono ciclabili territori che prima non potevano esserlo per via delle difficoltà orografiche. Si è così allargata la possibilità del cicloturismo a nuovi segmenti turistici che prima erano esclusi dai territori montani. È una vera e propria rivoluzione quella che stiamo vivendo e può rappresentare una nuova occasione di crescita e sviluppo sostenibile per queste aree che vivono difficoltà economiche e spopolamento. Con Appennino Bike Tour stiamo lavorando affinché i Comuni siano pronti a raccogliere questa nuova e cruciale sfida. L’infrastruttura già esistente, servita con le stazioni di sosta e ricarica, poco invasive e molto funzionali, consente ai cicloturisti un viaggio in tutta sicurezza e tranquillità”.

“La tappe di Appennino Bike Tour in Basilicata” sostiene Antonio LAnorte, Presidente di Legambiente Basilicata “attraversano territori unici che custodiscono patrimoni naturalistici e culturali straordinari. Tuttavia il percorso interseca anche alcune aree in cui negli ultimi venti anni si è sviluppata un’intensa attività di estrazione petrolifera che ha rappresentato in gran parte un elemento di freno per lo sviluppo del territorio provocando danni ambientali e sociali inaccettabili. In un momento storico in cui la transizione energetica è diventata ineludibile, la presenza di tali attività in questa Regione appare quanto mai anacronistica. Per questo motivo noi chiediamo di mettere in campo, da subito, in Basilicata un progetto concreto e credibile di transizione energetica e riconversione produttiva "oltre" il petrolio fondato su bioeconomia circolare, chimica verde e fonti rinnovabili in cui Eni, Total e Shell debbano svolgere un ruolo decisivo, questa volta non come "nemici del clima", ma al contrario come amici del Pianeta, oltre che della Basilicata”.

“La Ciclovia dell’Appennino, undicesima ciclovia turistica nazionale”, spiega **Enrico Della Torre** “è stata finanziata con due milioni di euro per l’installazione della cartellonistica dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Per l’autunno 2021, il percorso definitivo e le grafiche turistiche del percorso saranno consegnati al Ministero che potrà quindi procedere alla messa in opera della segnaletica rendendo tabellato l’itinerario Appennino Bike Tour per l’estate 2022. Al momento la Ciclovia, il cui tracciato va da Altare in Liguria ad Alia in Sicilia, è comunque percorribile attraverso le tracce scaricabili dal sito www.appenninobiketour.com”.

A Misura di due ruote, per la Ciclovia dell’Appennino. Misura, un marchio da sempre attento al benessere delle persone, ha contribuito al grande viaggio in bici lungo gli Appennini realizzando in ognuna delle **44 tappe delle postazioni ciclo-officina con aree di sosta e colonnine di ricarica per le e-bike**. Le ciclovie più famose d’Europa si caratterizzano non solo per il tracciato ben segnalato e protetto ma anche e soprattutto per infrastrutture pensate per la mobilità su due ruote. Un elemento essenziale ancora piuttosto carente nel nostro paese. **L’impegno di Misura è pensato per colmare questa lacuna e dotare la Ciclovia dell’Appennino, unico caso in Italia, di un servizio costante per l’assistenza ai cicloturisti**. Ogni punto ha una colonnina ciclo-officina con gli strumenti per riparare la bicicletta, gonfiare una gomma e 4 punti di ricarica per le e-bike. Nella postazione anche delle rastrelliere porta bici, alcune sedute, un pannello informativo con le informazioni utili per il cicloturista e un QRcode per scaricare le mappe del tracciato.

Una curiosità: sui pannelli informativi i cicloturisti troveranno in ogni tappa un **“consiglio a pedali”** con suggerimenti su aspetti legati al benessere, alla salute, ai comportamenti da tenere per essere un ciclista

rispettoso degli altri e dell'ambiente. Inoltre il tracciato della ciclovia avrà anche un piccolo spazio poetico dedicato alla bicicletta. Ogni tappa, avrà una poesia di **Borracce di poesia**, un progetto internazionale che racconta il mondo visto dalla bici, con versi dedicati a chi pedala.

Appennino Bike Tour 2021 organizzato da Legambiente e ViviAppennino

e in collaborazione con Misura

UN PROGETTO



CON IL PATROCINIO DI

CON LA PARTECIPAZIONE DI



PARTNER TECNICI



PARTNER DI REVISIONE



Savino Monterisi

Ufficio Stampa Legambiente - Appennino Bike Tour

3405920510

abt@legambiente.it

